

#TotosiSPORT

MAGAZINE

Donne e motori connubio vincente

Ma chi l'ha detto che: donna al volante.... seguiteci e vi spiegheremo di cosa siamo veramente capaci.

A colloquio con Samantha Palmucci per scoprire la passione femminile per i motori e per catturare piccoli segreti e curiosità fuori dal comune.

Ciao Samantha, ti faccio i complimenti per la tua straordinaria passione....ci spieghi come nasce una passione per uno sport tutto maschile?

Non lo so! Forse un po' mi è stata trasmessa da mio padre che ha sempre gareggiato, da mio fratello che possedeva una moto e anche da mia sorella che ne guidava una; si tratta di un interesse che ho respirato in famiglia e che poi ho scoperto di condividere.

Immagino che tu sia salita per la prima volta su una moto quando eri ancora adolescente... quanti anni avevi?

Avevo 16 anni quando guidai la Gilera KZ 125 di mia sorella. A 21 anni stranamente mia madre me ne regalò una tutta per me, una RGW gamma 250, e allora cominciai a sperimentarla.

Mi sembra di capire che il tuo è molto più di un semplice hobby....

Devo dire di sì. L'anno scorso ho iniziato a gareggiare, anche se il mio non è stato proprio un buon esordio... una brutta caduta mi provocò la frattura della clavicola.

Samantha Palmucci è nata a Roma il 19 luglio del 1972. Quest'anno gareggia per lo Ianniccheri Team, con una Suzuki GSXR750. Il suo sponsor è Totosi. Di professione Samantha fa l'impiegata e i suoi hobby sono la moto, la lettura, la musica, la cucina e il computer.



SAMANTHA PALMUCCI

la e quindi dovetti rimandare tutto. Ma da quest'anno mi sento in forma per affrontare i Trofei in programma.

Gli ultimi impegni in pista?

Domenica scorsa con la prima tappa dell'Euro Cup...e mi ha anche portato un po' fortuna.

Solo un'ultima curiosità...Qual è la velocità massima che sei riuscita a raggiungere?

286 chilometri orari, una bella soddisfazione ma il mio ragazzo superandomi mi indicava 300...peccato!

GRAZIE SAMANTHA
E ANCORA COMPLIMENTI.



infophoto